

IL BILANCIO DEI PRIMI 3 MESI PREOCCUPA: RIUNIONE IN REGIONE. TOTI, I PM VERSO IL NO ALL'ATTENUAZIONE DEI DOMICILIARI

# Sanità ligure, 229 milioni di rosso

I conti della sanità ligure per il primo trimestre 2024 segnano un preoccupante rosso di 229 milioni. Sul fronte dell'inchiesta i pm sono orientati a respingere la richiesta di attenuazione dei domiciliari presentata da Toti: l'ultima parola al giudice.

FAGANDINI, FILIPPI, FREGATTI E INDICE / PAGINA 13

**S**e il buongiorno si vede dal mattino, è annunciata tempesta. La sanità ligure chiude il primo trimestre del 2024 con un rosso di 229 milioni di euro: sono conti parziali ma, se non dovessero migliorare potrebbero annunciare ripercussioni e danni a fine anno, sotto forma di tasse regionali al massimo con la Liguria che va in "piano di rientro" e finisce tra i cattivi. I quasi 230 milioni di disavanzo sono il risultato del conto economico (CE, è il termine tecnico) che le Asl e gli ospedali liguri devono presentare alla fine di ogni trimestre: La situazione delle spese sempre più elevate e delle poche entrate è stata presentata alla Regione e ad Alisa per un primo esame.

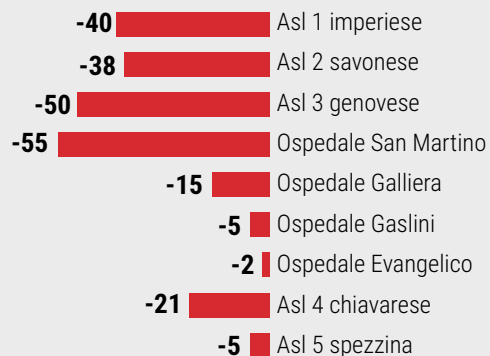
Nei giorni scorsi si è tenuta una riunione ad hoc a cui ha partecipato il direttore generale di Alisa Filippo Ansaldo, la direttrice del Bilancio della Regione Claudia Morich, la direttrice del dipartimento Salute Roberta Serena. Sono emersi, come era prevedibile, i segnali di preoccupazione anche se, come sottolineano gli esperti, «nel primo trimestre le aziende sanitarie presentano conti più alti per poi avere nel terzo trimestre la possibilità di ridurre le uscite», ma i manager sono stati invitati a ritoccare (al ribasso) i conti prima di inviarli al ministero dell'Economia

# Sanità ligure, i primi conti Il rosso è già a 229 milioni

Asl e ospedali hanno presentato alla Regione e a Roma il bilancio del trimestre La Cisl: «Questa giunta non decide più». Garibaldi (Pd): «Gestione fallimentare»

## Aziende sanitarie

I conti nel primo trimestre 2024 in milioni di euro



WITHUB



dove la Liguria è già sotto stretta osservazione.

Già l'anno scorso la sanità ligure si era presentata a fine anno con un rosso di oltre 140 milioni che poi è stato coperto con risorse interne e tagli da parte delle aziende sanitarie,

per evitare la stangata tasse, anche se è rimasto una zavorra di circa 55 milioni.

Le previsioni per quest'anno non sono mai state incoraggianti, nonostante l'apparente ottimismo del presidente Toti, ma la fotografia del trimestre

conferma che la situazione è notevolmente peggiorata. Il San Martino e la Asl 3 genovese hanno già indicato un disavanzo rispettivamente di 55 e 50 milioni di euro. Colpisce e preoccupa il meno 40 della Asl 1 imperiese: l'impennata dei

costi è stata provocata da almeno tre fattori: la privatizzazione dell'ospedale Saint Charles di Bordighera, l'apertura dell'Ostetricia all'ospedale di Sanremo e i contratti con le cooperative per i medici a gettone. Da sottolineare che la piccola Asl 4 chiavarese, da tempo al centro di contestazioni politiche e sindacali, ha già sfiorato di 21 milioni, più della somma di due colossi come il Gaslini e il Galliera.

Tempesta all'orizzonte e pioggia immediata di critiche. «La situazione è preoccupante -sottolinea il segretario ligure della Cisl Funzione pubblica Gabriele Bertocchi - La giunta non sta facendo niente, ma la sanità ha bisogno di riforme strutturali e di decisioni. Così non ha senso andare avanti, anzi è pericoloso». «Il mix tra i tagli del governo e la gestione della Regione è letale per la sanità pubblica -commenta Luca Garibaldi, capogruppo Pd in Regione -Il fatto che il disavanzo sia già esploso a oltre 220 milioni di euro dimostra che il sistema messo in campo dalla giunta è fallimentare».

Per la prima volta in 19 mesi l'assessore Gratarola sceglie il silenzio e attraverso il suo ufficio stampa (da ieri a Luca Russo è stata affiancata Paola Balsomini che ha un contratto in scadenza con Liguria Digitale) fa sapere che «preferisce non fare commenti». —

“



**GABRIELE BERTOCCHI**  
SEGRETARIO LIGURE  
CISL FUNZIONE PUBBLICA

La situazione sono necessarie decisioni urgenti e risorse»